COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **29.07.2016**

 Ordine del giorno:

1. Comunicazione della delibera di G.C. n.280 del 22/06/2016; **(Sindaco)** (Pag. 3 – 14)
2. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 242 del 1/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 15 – 17)
3. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 283 del 22/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 17 – 20)
4. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 301 del 29/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 21 – 26)
5. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 303 del 29/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 26 – 28)
6. Bilancio di previsione 2016-2018. Verifica degli equilibri. Assestamento al bilancio 2016-2018 (art. 193 e 178 del TUEL); **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 28 – 38)
7. Approvazione del regolamento sul diritto d’interpello; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 38 – 40)
8. Regolamento imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – integrazioni e modifiche; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 40 – 42)
9. Approvazione transazione fondazione Alessandro Kambo; **(Governance)** (Pag. 43 – 44)
10. Proposta di deliberazione presentata dal Cons. Antonio Galassi ed altri avente ad oggetto: Perimetrazione delle aree per la costituzione del parco della Città di Frosinone denominato “PARCO DEL FIUME COSA”; (Pag. 44 – 49)
11. Mozione presentata dal Cons. Fulvio Benedetti in data 13/7/2016 avente ad oggetto: “ intitolazione nuova strada di collegamento tra via Mezza Corsa e via Armando Fabi (Pag. 49 – 53)

PRESIDENTE: prego segretario procediamo con l’appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 20 presenti, 13 assenti. PRESIDENTE: interrompiamo per pochi minuti il consiglio per consentire la premiazione dell’atleta Rachele Compagnone. Prego sindaco.

SINDACO: direi questo… Rachele se puoi avvicinarti. Questa giovane campionessa… ti vogliamo conferire come comune di Frosinone un riconoscimento importante perché sei un orgoglio per questa città, per questo territorio. Anche perché giovanissima, ad appena 10 anni sei campionessa per il salto… tecnicamente si chiama trampolino elastico. E sei nella possibilità, in buona posizione per entrare all’interno della nazionale. Insomma a 10 anni credo sei un bell’orgoglio per questo territorio. Tutta la città di Frosinone, tutto il consiglio comunale, la maggioranza, la minoranza, tutta la cittadinanza ti fa i migliori auguri in modo tale che tu possa avere un futuro roseo e rappresentare i colori della nostra città e del nostro paese. Bravissima. E gli auguri naturalmente anche alla famiglia.

Tra l’altro posso dirvi che abbiamo un consiglio di campioni del mondo rispetto a quello che oggi è successo in amministrazione provinciale dove si è riusciti a fare il massimo a favore di Acea. Devo dire che sia maggioranza che in minoranza possono insegnare a qualcuno dell’amministrazione provinciale come si portano avanti le delibere. Andiamo al consiglio.

PRESIDENTE: dobbiamo riprendere con l’appello. SEGRETARIO COMUNALE: rifacciamolo velocemente. (appello nominale) 21 presenti, 12 assenti.

**Oggetto: Comunicazione della delibera di G.C. n.280 del 22/06/2016; (Sindaco)**

PRESIDENTE: prego sindaco. CONSIGLIERE MARTINI: presidente scusi l’ordine del giorno presentato viene dopo la comunicazione? PRESIDENTE: l’ordine del giorno non ha un carattere d’urgenza, verrà discusso il prossimo consiglio comunale. CONSIGLIERE MARTINI: no, penso che abbia carattere d’urgenza perché si riferisce ad un’operazione di polizia avvenuta qualche giorno fa. Fra un mese non ha più senso. PRESIDENTE: dopo il primo punto all’ordine del giorno convochiamo l’ufficio di presidenza e discutiamo in merito. Prego sindaco. SINDACO: comunicazione della delibera di giunta comunale numero 280 del 22/6/2016. La comunicazione riguarda una transazione che è stata effettuata relativamente all’ufficio del settore lavori pubblici. Se non ci sono questioni particolari relativamente alla premessa diamo atto del dispositivo. Di approvare il verbale di transazione allegato al presente atto stipulato in data 15/6/2016 fra l’architetto Antonio Rufa e il dirigente del settore lavori pubblici Elio Noce per le motivazioni meglio espresse in premessa che qui si intendono richiamate. Autorizzare per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate al pagamento degli interessi nelle modalità indicate nell’accordo di cui al capo precedente parte del settore gestione risorse. Dare atto che la somma complessiva di € 30.000 può essere imputata sul fondo di riserva. Dichiarare la presente deliberazione con separata unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi del 134. Stiamo parlando naturalmente di debiti pregressi che intendiamo onorare. Ok, mera comunicazione. Presidente se potessimo almeno… dato che lo facciamo adesso, se potessimo licenziare queste ratifiche con una certa celerità e poi facciamo questa… che stiamo mezz’ora o un’ora a fare la sospensione. CONSIGLIERE MARTINI: non facciamo sospensione. PRESIDENTE: no, facciamo la sospensione. Ufficio di presidenza per pochi minuti, tanto è una cosa veloce da decidere. ASSESSORE MASTRANGELI: queste sono cose che si fanno velocemente. PRESIDENTE: convoco l’ufficio di presidenza per pochi minuti. SINDACO: posso vedere un attimo l’ordine del giorno, così se è una cosa pacifica, tranquilla si fa da parte di tutti. Non mi sembra ci siano problemi. È l’apprezzamento che esprime il consiglio comunale all’operato da parte della polizia giudiziaria della procura di Frosinone rispetto ad un’operazione che c’è stata e che ha riguardato alcune zone particolari della città di Frosinone. Insomma se non c’è la richiesta per forza di convocazione dell’ufficio di presidenza se siamo tutti d’accordo possiamo metterla in votazione. Se non c’è nessuna necessità ulteriore particolare. PRESIDENTE: allora lo mettiamo in votazione l’ordine del giorno? CONSIGLIERE MARTINI: posso presidente? PRESIDENTE: lo vuole leggere lei? CONSIGLIERE MARTINI: certo. Considerato che la presenza della criminalità organizzata ha irrobustito la sua rete di infiltrazione nel nostro territorio come ha rilevato l’osservatore regionale nel suo rapporto mafie nel Lazio in cui si denuncia la presenza di nuovi clan mafiosi nella provincia di Frosinone. Conferme venute dallo stesso procuratore Dott. De Falco che ha sottolineato la presenza di numerose consorterie criminali. Rilevato che la lotta alla criminalità deve essere combattuta con costante impegno di tutte le istituzioni della Repubblica italiana. Ribadito che il consiglio comunale di Frosinone si adopera per rendere tangibile la sua azione volta alla lotta contro tutte le mafie e le organizzazioni malavitose per affermare la cultura della legalità e garantire la sicurezza dei cittadini, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Esprime un forte apprezzamento e un pieno riconoscimento alla procura della Repubblica di Frosinone, alla squadra mobile di Frosinone, al Mob della compagnia dei carabinieri di Frosinone e ai 300 agenti di polizia e militari che con l’operazione denominata Intoccabili ha sgominato un’organizzazione senza scrupoli arrestando 36 malavitosi dedita allo spaccio di droga e operanti in via Selva Piana, cosiddetto Casermone, in cui si confezionava e si vendeva al dettaglio la droga nella città di Frosinone e nel resto della provincia. Il consiglio afferma di sostenere alla luce di questi recenti avvenimenti secondo le proprie competenze l’operato degli organismi dello Stato preposti a debellare la criminalità organizzata e di fornire loro la piena collaborazione nell’interesse dell’intera comunità cittadina per affermare i valori della legalità e della sicurezza. Perché abbiamo presentato questo ordine del giorno? Perché io un anno fa lanciai un grido d’allarme dopo le dichiarazioni del presidente della Corte D’Appello, il quale affermava che nel territorio della provincia di Frosinone e Frosinone erano oggetto di infiltrazioni. Feci un intervento in question time. Ricordo l’ilarità e i sorrisetti soprattutto dai banchi dell’amministrazione… dell’opposizione, ma di chi maggiormente ha la responsabilità del governo di questa città, chiedendo quali fossero le azioni o le sinergie messe in campo per contrastare questo fenomeno. Mi fu risposto, da lei soprattutto sindaco chi è distratto, che il problema non ci riguardava. Che forse riguardava Cassino come se Cassino fosse un’isola lontana nel Pacifico e non una città che sta a 30 minuti da qui. Poi all’improvviso ci svegliamo un giorno perché sentiamo il frastuono delle macchine, degli elicotteri e quant’altro e scopriamo che al casermone, che non è Cassino, abbiamo una rete di spaccio malavitosa che chiaramente ha organizzato la sua presenza in maniera massiccia e radicale. Tanto è vero che ci sono stati anni di indagine, 300 persone che hanno preso parte a questa operazione e si sono fatti 36 arresti. Quindi crediamo come gruppo consiliare del Pd che questo non è un elemento che va deputato agli altri ma sia una nostra responsabilità, in primo luogo di affermare che questo consiglio comunale, senza sorrisetti e senza se e senza ma, si adopera con tutti i mezzi che può a contrastare questo tipo di operazioni e attività malavitose, che, come dicevamo noi una volta della sinistra, non passeranno questo tipo di attività. E non è che un’amministrazione non può fare niente, cari colleghi. Un’amministrazione potrebbe per esempio capire quanti trasferimenti di residenza ci sono stati in questa città, quanti domicili, da dove vengono, quante nuove attività, da dove provengono e quanti subentri in attività ci sono stati. Per esempio. Però basta che andiamo in giro. Chi di voi va in giro sente che si è modificato anche un po’ il dialetto. Però guai a sottovalutare questo problema. Soprattutto quando lo dicono un presidente della Corte D’Appello… un questore fa appello affinché tutti facciano la loro parte. Non mi sembra che le nostre forze dell’ordine, sindaco, siano dedite allo spettacolo ma hanno impegnato 300 agenti, carabinieri e quant’altro, significa che era un’operazione grossa. Quindi noi vogliamo che da questo consiglio esca una chiara e netta posizione su come intendiamo opporci rispetto a questi fenomeni. E soprattutto c’è un punto sindaco. Mi sembra di aver letto sulla stampa che tra i penalisti che difendono le persone implicate in questa operazione vi sia anche lei. …mi faccia finire, poi lei replica. SINDACO: non rubiamo come gli altri. Noi campiamo di lavoro e non rubiamo come gli altri, chiaro consigliere? CONSIGLIERE MARTINI: se rubiamo ci vada a denunciare. SINDACO: noi campiamo di lavoro e non rubiamo come gli altri. CONSIGLIERE MARTINI: avrà la coda di paglia sindaco. Sto dicendo una cosa e me lo faccia dire. SINDACO: sei geneticamente purtroppo deviata. *(accavallamento di voci)* CONSIGLIERE MARTINI: presidente richiamo all’ordine per cortesia, lui ha il diritto di replica finale. Quando io ho fatto l’assessore alle attività … io mi sono dimessa da ogni attività che poteva rientrare in conflitto… SINDACO: campavi con le cooperative, lo sanno pure i sassi. Vergognati. Lo sanno tutti come campavi prima. CONSIGLIERE MARTINI: tu sei il rappresentante di questa città. Questa città, questo consiglio comunale è parte lesa. Per cui non ci possono essere servitori di due padroni. O si rappresenta la città o si rappresenta quella gente lì. SINDACO: va bene, ok. CONSIGLIERE MARTINI: quindi io esigo a nome del gruppo che tu faccia una scelta sindaco. O rappresenti la città o rappresenti quella gente. E fai una scelta di fondo, perché non puoi fare il legale rappresentante di qua e il difensore di là. Se poi non sai scegliere puoi sempre dimetterti. SINDACO: detto questo io chiedo di emendare questa parte dell’ordine del giorno laddove purtroppo viene qualificato il casermone come il luogo in cui si confezionavano e si vendevano al dettaglio sostanze stupefacenti e quant’altro ritenendo che tutti coloro, questo è quello che dice il consigliere del Pd, e quindi al gruppo Pd chiediamo se sia d’accordo, tutti coloro che vivono nel casermone spacciano stupefacenti. CONSIGLIERE MARTINI: è una menzogna. È una menzogna. SINDACO: stai zitta e fammi parlare. CONSIGLIERE MARTINI: stai mentendo, stai mentendo. PRESIDENTE: consigliere Martini lei ha fatto il suo intervento. CONSIGLIERE MARTINI: io l’ho fatto ma lui sta mentendo. Chiediamo che venga emendato l’ordine del giorno nella parte in cui si dice si confezionava e si vendeva nel cosiddetto casermone al dettaglio la droga con l’espressione zona in cui alcuni soggetti confezionavano e vendevano. Vorrei ricordare al consigliere che stiamo parlando di persone che sono sotto procedimento penale nella fase delle indagini preliminari e che quindi fino a prova contraria dire che Tizio e Caio spacciano quando ancora si è sotto procedimento penale è tra l’altro un’espressione che è assolutamente impropria e contraria al principio di legalità. Detto questo, io dissento assolutamente rispetto al consigliere Stefania Martini e rispetto eventualmente, non so, a tutto il resto del gruppo del Pd nello stesso momento in cui si inserisce l’espressione nel cosiddetto casermone in cui si confezionava e si vendeva al dettaglio. Perché in quella zona vive anche gente per bene che lavora, che cerca di arrivare a fine mese e che quindi non può essere accomunata a quello che è il profilo del fenomeno delinquenziale che va debellato a seguito delle sentenze penali passate in giudicato all’interno del nostro ordinamento. Mi fa specie purtroppo che non avendo altri argomenti si arrivi ad attaccare il lavoro pulito e il lavoro perbene dei professionisti che vivono in questa città, mentre si dimentica tutto quello che è successo negli anni in passato ad onta delle cooperative per come sono state sfruttate, per come è stata sfruttata la politica, per come non si sa la gente come fa ad arrivare a fine mese facendo esclusivamente politica all’interno di questa città. Quindi per quanto ci riguarda noi vogliamo emendare… vogliamo emendare questa parte dell’espressione togliendo naturalmente l’espressione nel cosiddetto casermone perché è irriverente, è squallidamente irriverente nei confronti della gente che abita all’interno di un istituto autonomo case popolari perché probabilmente non si è riuscita a comprare l’appartamento in cooperativa come altri hanno fatto facendoci capire anche loro che tipo di lavoro hanno fatto nella vita. Allora va bene qualsiasi tipo di reprimenda e soprattutto qualsiasi tipo di esaltazione nei confronti delle forze dell’ordine, perché grazie al cielo se non lavorano le forze dell’ordine non campiamo nemmeno noi, non lavoriamo nemmeno noi. Quindi noi auguriamo alle forze dell’ordine che facciano sempre il massimo del lavoro come l’hanno sempre fatto all’interno della nostra città. Non di certo lo fanno perché il consigliere Stefania Martini si alza la mattina e si ricorda che c’è qualche cosa che non va. Voglio anche evidenziare un altro aspetto molto importante e fondamentale. Che grazie al cielo in questa città, ad onta di quello che possa pensare il consigliere Martini ed altri rappresentanti per i quali mi sembra non ci sia distinguo del Pd, non ci sono fenomeni sotto il punto di vista mafioso che siano stati accertati da parte della prefettura che su questo elemento è stata già in passato specificatamente interrogata. Quindi ci sono dichiarazioni ufficiali grazie al cielo da parte della prefettura e della questura che evidenziano come qui ci sia anche da noi il crimine ma grazie al cielo non siamo un territorio soggetto a quello che è il crimine organizzato sotto il punto di vista mafioso e camorristico. Se qualcuno vuole dare questo tipo di impressione del territorio significa che ha a che fare normalmente con questa gente e probabilmente la conosce più della questura e più della prefettura. Quindi, detto questo, l’ordine del giorno è un ordine del giorno che in quanto tale se esalta l’operato dell’autorità giudiziaria è un ottimo ordine del giorno. Chiediamo che venga cassato, quindi è un emendamento a questo ordine del giorno, dalla espressione casermone perché è un’espressione assolutamente squallida che viene utilizzata soltanto da chi fa il finto perbenista dicendo che chi vive in quella zona si chiama del casermone e chi vive in altre zone della città invece è un parvenu, quindi è come se fosse figlio di un Dio diverso. Quindi emendiamo questa discriminazione sociale molto grave e in più inseriamo il fatto che ci sono dei soggetti che eventualmente confezionavano o vendevano sostanze stupefacenti ma non di certo tutti coloro che abitano all’interno della zona del quartiere Selva Piana. Quindi in questo senso chiediamo la formalizzazione di un emendamento. E dato che è un emendamento chiediamo il voto sulla parte preliminare di questo emendamento. Quindi adesso si vota uno contro e uno a favore sull’emendamento, si parla uno contro e uno a favore sull’emendamento. PRESIDENTE: quindi consigliere Martini accetta l’emendamento? CONSIGLIERE MARTINI: intanto credo che ci sia una svista perché se si legge bene l’emendamento non si dice che tutto viene attribuito… SINDACO: stiamo parlando a favore e contro l’emendamento. L’intervento l’hai già fatto… *(accavallamento di voci)* SINDACO: richiamo al regolamento. Impara a leggere il regolamento oltre alla lingua italiana. Uno contro e uno a favore sull’emendamento. CONSIGLIERE MARTINI: dato che presentiamo noi l’ordine del giorno, dato che non era nostra intenzione e si legge chiaramente, accogliamo l’emendamento e togliamo la citazione perché non era assolutamente nostra intenzione, né quantomeno vogliamo farci strumentalizzare. Quindi accettiamo l’emendamento. SINDACO: benissimo, perfetto. PRESIDENTE: bene. Il consigliere Magliocchetti ha chiesto la parola. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: io credo che un ordine del giorno del genere meriti qualche minuto di attenzione. Cara consigliere Martini eri partita benissimo, eri partita veramente bene però poi, perdonami, con il massimo rispetto che ti si deve, ti sei persa veramente con una, mi sia consentito dire, caduta di stile nelle conclusioni. Perché il sindaco è sindaco e come tale esercita la sua funzione amministrativa e non ha nessuna difficoltà ad approvare… lo ha messo subito in discussione SINDACO: senza rinviarlo… CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: non c’è stato ufficio di presidenza, non c’è stato niente vista la valenza del vostro ordine del giorno, che va sicuramente apprezzato nei contenuti, nella forma però mi sia consentito sottolineare una grande censura perché non è mai accaduto … del genere all’interno di quest’aula. Perdonami ma si è creato un pericoloso precedente tra attività amministrativa e attività professionale. Nessuno si è mai permesso di sindacare l’attività professionale di nessun consigliere comunale, assessore o peggio ancora sindaco. La ritengo con il massimo rispetto per il contenuto delle tue affermazioni una grave caduta di stile. PRESIDENTE: mettiamo in votazione questo ordine del giorno con l’emendamento così come è stato accettato. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) All’unanimità. PRESIDENTE: approvato all’unanimità. Una comunicazione velocissima. È pervenuta una comunicazione, i sottoscritti Fulvio Benedetti, Igino Guglielmi e Vincenzo Gentile consiglieri comunali del comune di Frosinone, in conformità dell’articolo 17 del regolamento del consiglio comunale comunicano la costituzione di un nuovo gruppo consiliare denominato Polo Civico. Con la presente si comunica che il ruolo di capogruppo sarà svolto dal consigliere Fulvio Benedetti. Passiamo al punto numero due.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 242 del 1/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore Mastrangeli. ASSESSORE MASTRANGELI: presidente diciamo che iniziamo una carrellata di ratifiche. Dico subito che queste ratifiche vengono fatte tutte quante ai sensi dell’articolo 42 del testo unico degli enti locali dove le deliberazioni adottate in via d’urgenza dalla giunta comunale devono essere sottoposte a ratifica da parte del consiglio comunale entro 60 giorni. Queste sono delibere che sono state portate qualche mese fa in giunta. Questo è il primo consiglio utile e quindi adesso faremo una carrellata di tutte queste delibere. La prima delibera che corrisponde al punto due riguarda uno storno di bilancio per lavori che sono stati realizzati sulla base delle disponibilità economiche di lavori di bonifica e messa in sicurezza in via Castagnola, incrocio via Ceccano per smottamento frane. Quindi lavori caratterizzati da una certa urgenza. La spesa totale è € 20.296,06 e vengono prelevati da economie che sono intervenute sulle opere relative all’intervento denominato Santissima. Su questo non penso che debba essere aggiunto altro sennonché questo prelievo viene da una variazione di bilancio di applicazione della parte vincolata dell’avanzo di amministrazione. Quindi su questo chiedo un voto favorevole presidente. PRESIDENTE: consigliere Arduini, prego. CONSIGLIERE ARDUINI: grazie presidente. Leggendo la delibera assessore leggo che provengono queste somme da un lavoro denominato Santissima… ASSESSORE MASTRANGELI: è un’economia. CONSIGLIERE ARDUINI: si presume che siano i lavori della sistemazione della piazza e la viabilità antistante al santuario della Santissima tra Torrice e Frosinone. Quindi volevo chiedere questo. Se non ricordo male quei lavori furono fatti con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Volevo chiedere se fosse così necessitava di una devoluzione della parte del residuo del mutuo. Quindi mi dia… a maggior ragione se è un mutuo regionale peggio ancora. Finanziamento regionale. Quindi come facciamo noi se è un finanziamento regionale a deviare, a destinare ad altro intervento quelle somme. Grazie. ASSESSORE MASTRANGELI: rispondo io. Mi sono informato adesso, perché confesso a me stesso di non sapere queste cose, perché come tu sei faccio l’assessore al bilancio e non mi occupo di… però mi dicono che questi denari provengono dal bilancio comunale, non dai finanziamenti. Questo mi dicono gli uffici. Derivano da economie di bilancio comunale e non da economie di finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti. Questo mi dicono gli uffici, relata refero. SEGRETARIO COMUNALE: sul punto quattro della delibera di ratifica c’è scritto. ASSESSORE MASTRANGELI: c’è scritto sull’allegato. SEGRETARIO COMUNALE: dare atto che la spesa è finanziata con fondi di bilancio comunale. Il punto quattro della delibera di giunta e ratifica. ASSESSORE MASTRANGELI: ecco, dare atto che la spesa è imputabile sulle somme residuali disponibili sull’impegno finanziario 48162004, fondi di bilancio comunale. Quindi non sono fondi da finanziamenti. Sono soldi nostri questi qua. PRESIDENTE: procediamo con la votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 14 favorevoli, 5 contrari. PRESIDENTE: 14 favorevoli, approvata.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 283 del 22/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: questa delibera riguarda ancora l’articolo 42 del Tuel, quindi una delibera che è stata approvata già in giunta e che viene portata in consiglio comunale entro 60 giorni. Riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e variazioni di bilancio. Diciamo che è una delibera abbastanza complessa e articolata. Perché ci sono stati dei provvedimenti giurisdizionali esecutivi dai quali sono emersi dei debiti fuori bilancio, sintetizzo tutto, per un importo complessivo di € 467.267,05. Sono relativi a € 26.314,84 per una sentenza della Corte D’Appello di Roma della Icis S.r.l. contro il comune di Frosinone, € 351.369 a seguito della sentenza 824/2014 del Tar Lazio in seguito ad ottemperanza giudizio sul ricorso proposto da Ciociaria auto. In ultima la terza di € 89.523,80 comprese di spese ed oneri della sentenza della Corte D’Appello di Roma riguardante la congregazione delle suore agostiniane serve di Gesù e Maria. Che per l’esecuzione di questo giudicato di cui alla sentenza 824/2014, quindi parliamo della seconda, quella di € 351.369, Ciociaria auto… è un po’ complessa, la voglio spiegare perché poi è bene lasciarla come traccia allo stenografico. È possibile concordare che la parte con il commissario ad acta prevedendo il finanziamento del debito per € 117.123,07 nell’esercizio 2016 e per la restante quota di € 234.246,14 imputandola cautelativamente al prossimo esercizio 2017. Quindi viene divisa in due. Che per l’esercizio 2016 la quota del debito derivante sempre da questa sentenza, che ripeto è la 824/2014 relativa alla Ciociaria auto S.r.l., può essere finanziata con € 85.000 imputati sul capitolo 1250.00.010 della quota disponibile di destinazione derivante dai proventi dei permessi a costruire. Che l’importo della variazione storno di spesa per l’esercizio 2016 può essere ridotta a € 147.971,61. Quindi deliberiamo di procedere per le motivazioni espresse in premessa la variazione di bilancio con uno storno di spesa di € 147.971,61 di cui 85.000 provengono dagli oneri concessori e il resto, così come negli allegati, da maggiori economie e minori spese, e per € 234.246,14 nell’esercizio 2017 derivante tutto dagli oneri di concessione. Su questo signor presidente chiedo il voto favorevole di questo consesso. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: riguardo a questi debiti fuori bilancio la maggioranza a firma di 10 consiglieri vuole leggere un comunicato che verrà consegnato e protocollato lunedì e martedì prossimo presso la segreteria del presidente del consiglio comunale e verrà inviato anche alla Iv. Quindi al segretario comunale Dott. Angelo Scimè e alla Iv. I consiglieri comunali in relazione alla delibera numero 286/2016 chiedono alla segreteria generale di verificare le eventuali responsabilità… 283/2016. Ripeto. I consiglieri comunali in relazione alla delibera numero 283/2016 chiedono alla segreteria generale di verificare le eventuali responsabilità connesse rispetto alla mancata ricognizione tempestiva dei debiti indicati nella menzionata sentenza. Gli scriventi inoltre chiedono a seguito dell’accertamento in premessa di adottare gli opportuni provvedimenti volti a sanzionare l’operato omissivo di quanti avrebbero avuto l’obbligo di vigilare e riferire agli organi politici amministrativi. A firma di 10 consiglieri comunali di maggioranza. Perché siamo arrivati alla firma di questo documento. Perché vogliamo capire i dirigenti come mai solamente ora hanno tirato fuori queste spese. Perché siamo stati costretti a scoprire questi ulteriori € 467.207,05 che vanno a gravare sui Peg dei singoli assessorati con riguardo le spese correnti. Quindi è stato un mero errore oppure ci sono delle responsabilità da colpa grave. Quindi i singoli dirigenti fanno questa ricognizione dei debiti fuori bilancio nei tempi… perché lo fanno ora e perché non l’hanno fatto quando avrebbero… perché risale tra il 2004 e il 2008. Sono sentenze del 2004 e 2008. Come mai solamente adesso sono venute fuori? Alla luce di questa situazione che ha dei precedenti, quindi non è la prima volta che si verifica questo, abbiamo deciso come maggioranza di segnalare questa situazione al segretario comunale e all’organo di vigilanza affinché proceda con tutte le conseguenze amministrative e legali del caso. PRESIDENTE: grazie consigliere. Se non ci sono altre richieste di intervento mettiamo in votazione. Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: 14 favorevoli.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 301 del 29/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: qui presidente andiamo in continuità con la situazione precedente che avevo descritto. Con delibera di giunta comunale 57 del 2009 veniva approvato un protocollo d’intesa tra l’amministrazione provinciale di Frosinone e il comune di Frosinone con il quale veniva regolata la concessione dei locali siti al terzo piano dello stabile sede della scuola media statale Umberto I sita in Frosinone in via Marittima, con una superficie complessiva pari a 250 m² adibita a sede succursale del liceo scientifico in Frosinone. Il relativo contratto di locazione è stato sottoscritto dall’amministrazione provinciale solamente di recente. Pertanto le somme in entrata derivanti dal canone annuo stabilite in € 15.990 da corrispondere in rate semestrali di € 7.995 anticipate non erano state previste nel corrente bilancio d’esercizio. Con questo lo andiamo a recepire. Quindi abbiamo 16.000 in entrata più 3.000 in entrata da proventi di noleggio dei chioschi in villa comunale per un totale di € 19.000. In uscita sul capitolo di spesa abbiamo l’acquisizione di beni e servizi settore patrimonio meno 2000, quindi un’economia di 2000. Promozione attività commerciali meno 2000. Spese di attività di comunicazione meno 5000. Trasferimenti diversi, contributi per manifestazioni varie più 25.000. E 3000 che vanno all’utilizzo dei proventi noleggio chioschi villa comunale. Su questo signor presidente chiedo un voto favorevole del consiglio comunale. PRESIDENTE: richieste di interventi? Consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: assessore scusi, vedendo questa delibera di giunta vorrei un attimino comprendere meglio se l’assestamento di bilancio riguarda la copertura praticamente dei capitoli che lei ha esplicitato prima leggendoli, ovvero al relativo contratto di locazione sottoscritto con l’amministrazione provinciale e altre cose che ometto visto che le ha appena esplicitate. Oppure se sono destinate ad altro. Perché poi leggo considerato che la disponibilità in essere non sono sufficienti alla copertura dei costi ventilati per la realizzazione di eventi culturali… ASSESSORE MASTRANGELI: questo è sotto il profilo delle spese Angelo. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: d’accordo, però quella è l’entrata. Quindi praticamente questo assestamento mira alla copertura di altre costi. ASSESSORE MASTRANGELI: sì, sì. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: qui dice eventi, manifestazioni e quant’altro. ASSESSORE MASTRANGELI: in generale. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: vorrei chiederle visto che si parla che il bilancio è disastrato, eccetera, parliamo di costi non indefettibili, nel senso che potrebbero essere glissati, destinati ad altro. È una scelta chiaramente, ci mancherebbe altro. Però la considerazione anche politica, tecnica la rivolgo a lei. Più volte lei ha chiesto giustamente viste le criticità di entrate, dei tagli, eccetera. Il comune di Frosinone però non vedo che navighi così male visto che possiamo permetterci assestamenti ulteriori a quelli già stabiliti in bilancio. È un assestamento, spieghiamolo anche a chi ci ascolta… il settore sport, tempo libero, cultura ha già speso la dotazione che lei, la giunta, la struttura aveva stabilito per gli … . Quindi noi andiamo a luglio ad emendare, ad assestare ulteriori somme per ulteriori eventi. Dico in un clima così complicato non se ne poteva fare a meno? ASSESSORE MASTRANGELI: rispondo subito. Voglio dire che i Peg che erano stati assegnati purtroppo sono stati oggetto di decurtazione perché abbiamo trovato dei debiti fuori bilancio così come tu hai visto. Quindi siamo andati a fare un taglio lineare su tutto, comprese quelle che sono le spese natalizie. Con questo visto che ci sono delle entrate straordinarie, sono delle entrate molto modeste perché parliamo di € 19.000, e andiamo a tagliare € 9.000 di spesa, quindi stiamo parlando di cifre che sono veramente irrisorie, andiamo a ridare qualche cosa al Peg che era stato decurtato. Non è che stiamo facendo operazioni straordinarie. Sono operazioni assolutamente ordinarie. Se vogliamo andare sotto il profilo politico stiamo parlando di € 19.000 in confronto a quelli che sono 5 milioni di tagli che questa amministrazione sta facendo, caro Angelo tu lo sai bene, per ripianare dei debiti che vengono da lontano. € 19.000 è una cifra veramente irrisoria in confronto a 5 milioni di euro che stiamo tirando fuori per dare un ripianamento a quelle che sono delle situazioni pregresse. Tra l’altro lo andiamo a fare Angelo andando a tagliare pure delle spese. Per carità, poi l’opposizione fa il suo mestiere ed è bene pure che sia così. Però mi sembrano cifre veramente irrisorie. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: al di là delle cifre irrisorie Riccardo, è chiaro che voglio dire appunto che ci sono tagli importanti e soprattutto settori in sofferenza… questo lo diciamo anche per i nostri figli. Penso al settore servizi sociali, al settore mensa. ASSESSORE MASTRANGELI: al settore mensa abbiamo dato € 130.000. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: erano comunque sia posizioni deficitarie, magari anche sottolineate da componenti della maggioranza fino a quattro giorni fa. ASSESSORE MASTRANGELI: deficitarie fino ad un certo punto perché siamo andati a far pagare a gente che non pagava. *(accavallamento di voci)* CONSIGLIERE PIZZUTELLI: stiamo dibattendo in modo molto civile e sereno. È chiaro che sono posizioni dove ognuno fa il proprio mestiere, ma qui parliamo anche in termini assolutamente sensati ed oggettivi. Io personalmente in un clima così complicato avrei potuto farne a meno. Perché posso anche forniti determine e deliberazioni di spese comunque importanti. Non è che l’amministrazione abbia tagliato nel settore che ti ho accennato prima che è un settore importante assolutamente. Però quando si è in difficoltà si cerca di arrivare soprattutto in queste aree per far fronte a spese ben più importanti ed inderogabili. Tutto qui. ASSESSORE MASTRANGELI: comunque mi preme ricordare in ordine ai servizi sociali abbiamo messo € 130.000. Abbiamo veramente fatto i salti mortali per metterli e per evitare la sospensione dei servizi. Sempre perché abbiamo questo macigno enorme di 5 milioni, quattro più uno che ci pesa in una maniera atomica sulle spalle. Sul discorso mense come ho detto prima penso che non valga la pena approfondire. Diciamo è stata fatta un’azione di razionalizzazione dando la possibilità a chi veramente è indigente, a chi veramente non ha la possibilità di usufruire di quelli che sono i servizi comunali in maniera assolutamente non onerosa. È chiaro che gli altri chi può deve contribuire perché la situazione è quella che è, è quella che ho descritto. Quindi non penso che occorra utilizzare altro tempo per andarla a spiegare. Comunque ritornando a noi stiamo parlando di cifre che sono veramente irrisorie in confronto a quelli che sono milioni di euro che siamo stati costretti a tagliare da quando c’è stato l’insediamento della nostra amministrazione. PRESIDENTE: andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 13 favorevoli, 6 contrari. PRESIDENTE: 13 favorevoli.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 303 del 29/6/2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: con questa signor presidente andiamo a prendere atto di alcuni finanziamenti che arrivano per gli asili nido di Frosinone. Quindi con deliberazione di giunta comunale 403, ribadisco 403 perché dopo ne avremo un’altra distinta che è la 404, l’amministrazione ha deliberato di presentare la propria candidatura a favore dell’asilo nido comunale Fantasia relativamente all’avviso pubblico definito dall’Ipab asilo Savoia. Di quantificare il suddetto finanziamento in € 60.000 ai fini del miglioramento della qualità ambientale del servizio con la seguente distinzione spese; € 25.000 per la ristrutturazione di impianti, una quota di finanziamento a carico del nostro ente per € 10.000. Inserimento e formazione didattica € 35.000. Nello stesso atto è stabilito che la quota di compartecipazione dell’ente al finanziamento richiesto per la parte relativa alla ristrutturazione nella quota massima del 42% è pari a € 10.000 come ho detto prima, la cui spesa sarà imputata sulla voce di bilancio dell’anno 2015 832.00.009. Quindi essendo del 2015, qui non c’è scritto, ma è già impegnato. Di impegnare l’amministrazione a coprire e ad anticipare tutte le spese del progetto per la somma complessiva di € 50.000 con la relativa iscrizione in bilancio in caso di concessione del finanziamento. Con la deliberazione 404, quindi una deliberazione diversa dalla precedente, l’amministrazione ha deliberato di presentare la propria candidatura a favore dell’asilo nido comunale Pollicino relativamente all’avviso pubblico definito dal Ipab asilo Savoia e di quantificare il suddetto finanziamento in € 50.000 ai fini del miglioramento della qualità ambientale e del servizio con le conseguenti distinzioni di spese; come ho detto prima ristrutturazione impianti € 25.000 con conseguente quota finanziamento a carico dell’ente di € 10.000. Quindi sul bilancio 2015 è stato questo già impegnato. Inserimento e formazione didattica € 25.000. Quindi andiamo a deliberare di prendere atto dei contributi che sono stati concessi dall’opera Pia asilo nell’ambito del pacchetto famiglia 2014, contributo regionale a sostegno di interventi per il miglioramento della qualità degli asili nido comunali; asilo nido Fantasia contributo concesso € 60.000, di cui € 10.000 a carico del nostro ente e asilo nido Pollicino contributo concesso € 25.000. Quindi un totale di € 85.000. Su questo chiedo il voto favorevole della nostra assemblea. PRESIDENTE: richieste di interventi? Non ci sono. Andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) Unanimità dei presenti.

**Oggetto: Bilancio di previsione 2016-2018. Verifica degli equilibri. Assestamento al bilancio 2016-2018 (art. 193 e 178 del TUEL); (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore Mastrangeli. ASSESSORE MASTRANGELI: su questo signor presidente voglio lasciare allo stenografico qualche riflessione perché parliamo di assestamento generale dei conti e verifica degli equilibri di bilancio. Quindi l’assestamento generale dei conti con delibera di consiglio comunale nella precedente normativa contabile veniva effettuato il 30 novembre, come sapete tutti. Con la riforma della contabilità armonizzata che è stata varata da poco è stata portata al 31 luglio. Quindi diciamo che oggi la vediamo in consiglio contrariamente a quello che è successo l’anno scorso e l’anno precedente ancora. Viene quindi dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso di accertamento negativo sono adottati dei provvedimenti e delle misure per ripristinare il pareggio qualora … della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo o di gestione di amministrazione per squilibri nella gestione di competenza, di cassa o nella gestione dei residui. I provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all’articolo 194, quindi debiti fuori bilancio, i provvedimenti necessari ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. In particolare sono verificate tutte le voci di entrata e di uscita compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Richiamata quindi la delibera di approvazione del bilancio di previsione, dell’adozione del Peg di assegnazione delle risorse dei diversi settori … finanziaria di competenza e l’andamento della gestione dei residui viene certificata dai dirigenti responsabili di settore. A seguito di specifica richiesta del settore risorse ogni settore ha prodotto dichiarazioni relative all’andamento dei conti con la verifica delle poste di entrata e di uscita. La variazione proposta indicata a, b, c, d che viene allegata ha consentito per la parte spese integrazione delle risorse con destinazione vincolata per i nuovi contributi in entrata concessi. Per quanto attiene la specifica richiesta da parte dei settori responsabili sono state parzialmente accolte quelle coperture derivanti le spese obbligatorie e … non componibili, procedendo in mancanza di nuove entrate alla riduzione ove possibile di altre spese discrezionali comprimibili. In merito alle richieste eccedenti avanzate dai singoli settori rientranti o meno nelle spese obbligatorie, non essendo capaci di essere compensate all’interno dei vari settori con le relative spese discrezionali, essendo quest’ultime recessive rispetto alle spese obbligatorie, non sono state finanziate. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio non essendo state completate dal responsabile di settore le procedure di riconoscimento di nuovi debiti fuori bilancio dai quali emergano eventuali ragioni giuridiche dei citati debiti con evidenza degli ordinativi emessi, le ragioni la mancata indicazione degli impegni contabili dell’ingiustificato arricchimento, la verifica della eventuale interruzione degli obblighi prescrizionali. Risulta evidente come una mancanza delle citate evidenze non permetta una corretta attivazione dell’iter previsto dalle disposizioni legislative. Le variazioni e gli stanziamenti di cassa osserviamo noi che sono coerenti con gli stanziamenti di competenza. Quindi il pareggio di bilancio secondo le nuove regole previste dalla legge di stabilità 2016 sono rispettate in sede di previsione e di assestamento del bilancio. Occorre quindi la verifica da parte dei settori tecnici della parte spese in conto capitale finanziate da indebitamento che la legislazione vigente ha escluso dai calcoli in entrata. E pertanto il settore gestione risorse ha chiesto la determinazione sulla base di un budget di spesa prefissato che consente il pareggio di bilancio deve prolungare l’investimento da effettuare nel corso del 2016 imputando la parte eccedente agli esercizi successivi. Io su questo signor presidente chiedo un voto favorevole da parte del nostro consiglio, ovviamente omettendo la parte degli allegati perché è anche abbastanza voluminosa e comunque stata consegnata agli atti. PRESIDENTE: consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: voglio fissare l’attenzione sul parere del collegio dei revisori dei conti in merito all’assestamento di bilancio 2016-2018. Il collegio esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di approvazione del consiglio comunale avente ad oggetto bilancio di previsione 2016-2018, verifiche degli equilibri, assestamento di bilancio; sollecita i dirigenti e i responsabili di servizio ad una urgente e puntuale ricognizione di eventuali debiti fuori bilancio producendo le relative attestazioni specifiche di ogni settore. E torniamo al discorso che facevo prima. Qui ancora un’altra volta non sono state completate le operazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Quindi invito i dirigenti e tutti i responsabili di servizio a recuperare il tempo perduto e a darsi da fare in modo alacre affinché vengano sottolineati ed evidenziati tutti gli eventuali debiti fuori bilancio per evitare che nel prossimo futuro ci possiamo di nuovo trovare delle brutte sorprese. Grazie. PRESIDENTE: consigliere Pizzutelli. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: il mio intervento è stato anticipato dal consigliere Ferrara. Praticamente esplicitava questa preoccupazione. Anche perché il parere da parte dei revisori tecnicamente sull’assestamento è favorevole ma è preoccupante questo richiamo in grassetto e a tutto tondo sul fatto che non risultino… addirittura lo premette anche nel corpo dello stesso parere dove richiama vista la delibera numero 323 nella parte relativa ai debiti fuori bilancio, risulta che dalle dichiarazioni dei dirigenti e responsabili di servizio non risultano attivati i necessari riscontri sui debiti fuori bilancio. Questa è una cosa sicuramente inaccettabile. Lo dico parlando in generale perché comunque sia il ruolo del dirigente è un ruolo importante e l’assunzione di responsabilità credo che in questi casi debba essere del corpo dirigente che dovrebbe farsi parte diligente ed attivarsi nei tempi e nelle modalità dettate sia dal Tuel ma soprattutto anche dai richiami dell’organismo politico, quindi la giunta comunale e soprattutto i vari organismi inviano agli stessi. ASSESSORE MASTRANGELI: sono finiti gli interventi… PRESIDENTE: no, ha chiesto la parola il consigliere Turriziani. E dopo Galassi. CONSIGLIERE TURRIZIANI: penso che la cosa più… mi hanno in un certo senso anticipato, sia Marco che Angelo. Però penso la cosa più evidente, Adriano, sia proprio su questo tema il silenzio del presidente della commissione bilancio. Che lo capisco perché Adriano sono anni che dice c’è il problema dei debiti fuori bilancio, soprattutto il problema della certificazione dei residui. Ed è passato ancora un altro anno, è passato un altro collegio sindacale, siamo ad un’altra amministrazione e ci accorgiamo che però sono sempre gli stessi dirigenti e sempre quello è il risultato finale. Che non c’è certezza di quali sono i soldi che il comune ha diritto ad avere e quali sono i soldi che il comune invece ha l’obbligo di dover dare a qualcun altro. Io sono preoccupato perché avendo qualche anno di partecipazione a questo consiglio comunale e avendo assistito purtroppo a tanti consigli comunali nei quali si arriva con un punto unico all’ordine del giorno che è accertamento di debiti fuori bilancio o una fattura come oggi veramente è difficile programmare, è difficile poter pensare di utilizzare un bilancio comunale per poter fare qualsiasi cosa. Perché ogni voce, sindaco tu lo confermi sempre, è sub judice. Non sub judice di qualcosa che dipende da noi ma qualcosa che dipende dall’inefficienza della struttura tecnica che dovrebbe dirci cosa è fattibile e cosa no. Mi viene anche il dubbio a questo punto quando noi in consiglio comunale chiediamo la copertura tecnica di una posta di bilancio per un emendamento, per un’idea progettuale che abbiamo noi per la città il dirigente ci dice che la cosa è coperta e questo poi è soltanto formalmente, ma sostanzialmente se c’è il debito sotto, se c’è una posta che non è certa sotto questa copertura non c’è. Io veramente non so più che dire, mi cadono le braccia perché sono sette anni, otto anni… prima ero presidente della commissione bilancio io, adesso Adriano e abbiamo gli stessi problemi. Che dobbiamo fare qua? Prendiamo una decisione una volta per tutte. PRESIDENTE: consigliere Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: purtroppo devo condividere le preoccupazioni del consigliere Turriziani. L’intervento che volevo fare è praticamente dello stesso tenore, soltanto che io volevo aggiungere… lo vorremmo sapere quanto meno quali sono gli uffici che non hanno ancora certificato questi debiti fuori bilancio. Perché ad un certo momento… io so della bontà di alcuni settori però vorrei sapere effettivamente chi è che ancora oggi non certifica questi debiti fuori bilancio, così come indicato nella relazione dei revisori dei conti. Non sta a me, non sta a noi ma se ci sono delle responsabilità io prego il sindaco a questo punto di attivarle. Questo è il concetto dopo. Grazie. PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: io devo dire che sono veramente contento che sia da parte della maggioranza che sia da parte dell’opposizione abbiano ben compreso quello che è un grido di lamentazione che io ho osservato nella mia premessa. Perché al di là di quelle che sono delle preoccupazioni contingenti da parte di tutti, questo assessore non è solo preoccupato, è anche arrabbiato per un motivo. Perché noi due anni fa abbiamo fatto il piano di riequilibrio dove abbiamo chiesto a tutti i debiti fuori bilancio per inserirli all’interno del piano di risanamento e spalmare questi debiti fuori bilancio in dieci anni. E i residui come sapete li abbiamo spalmati in trent’anni. Quindi che adesso continuino ad uscire queste cose io sinceramente mi sono abbastanza stufato. Perché tutte queste cose non è che vengono spalmate in dieci anni o trent’anni, vengono pagate con l’anno contingente. E questo veramente è un attentato a quella che è la programmazione della buona amministrazione nostra ma dico pure di quelle che verranno domani. È un fatto di principio. Ecco perché si sta avvitando pure questa discussione tra minoranza e maggioranza. Quindi a me fa piacere che ci sia questo ordine del giorno, lo dico anche apertis verbis. Mi fa piacere che ci siano anche queste prese di posizione perché è bene che si inizi a tirare veramente un … su queste situazioni. Prendere contezza in maniera precisa di quella che è una fotografia sulla situazione attuale per fare dell’attività di programmazione che sia più realistica possibile per affrontare quelli che sono i prossimi anni. Su questo mi fa piacere che ci sia, ripeto, questo ordine del giorno per mettere un punto fermo, uno zenit a questa situazione. Perché vi posso assicurare che al di là di quelle che sono le situazioni come voi avete riferito di preoccupazione, da parte di questo assessore al bilancio ogni volta che esce un debito fuori bilancio diventa veramente un arrampicarsi sugli specchi. Perché qui… prima vi ho ascoltato e recepito per delle lamentazioni del consigliere Pizzutelli per € 19.000. Giustamente si è lamentato per € 19.000, ma qui ogni volta che esce un debito fuori bilancio parliamo di centinaia di migliaia di euro che fanno veramente vacillare uno scheletrato di un bilancio che è già seriamente provato da 5 milioni di euro all’anno che vanno solamente per il 243 bis. Quindi io aderisco favorevolmente a questo tipo di indicazione. Devo dire che sono veramente contento di questo perché è arrivato il momento di mettere uno stop deciso a questa situazione. CONSIGLIERE PIACENTINI: il tema è importante ed è stato sempre delicato. Però dobbiamo anche riconoscere che negli ultimi anni molti passi in avanti sono stati fatti. Oggi rimane in piedi purtroppo il comparto dei lavori pubblici, quello … non si riesce a dare indicazioni sulle opere su quelle che sono le acquisizioni delle aree e tutto ciò che passa attraverso le convenzioni … gli espropri. Dobbiamo incidere su quel comparto. La storia, l’altra poco simpatica situazione delle utenze sembra che abbia ritrovato il trend … . PRESIDENTE: bene. Andiamo in votazione… per dichiarazione di voto consigliere Pizzutelli. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: nell’intervento di Riccardo circa l’auspicio e voglio dire la preoccupazione anche per le amministrazioni future che ci saranno… io ci metterei anche quelle passate Riccardo. Specifichiamolo. Perché molti di quei debiti sappiamo benissimo quando uscirono, molti erano debiti fuori bilancio che ahinoi come voi abbiamo subito obtorto collo. Debiti risalenti all’88… ASSESSORE MASTRANGELI: non voglio interrompere ma quelli che abbiamo approvato oggi sono del 2004. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: benissimo… Adriano sicuramente sì. Però ricordiamo anche addirittura anni 80. Quindi purtroppo dobbiamo dire che a volte quando si parla dei famosi milioni eccetera bisogna anche essere onesti, riconoscere come magari situazioni del genere siano capitate anche prima. Motivo per cui è giusto ed è auspicabile che non accadano più e che i dirigenti si assumano le proprie responsabilità così come avrebbero dovuto assumersele illo tempore. Cosa che purtroppo abbiamo pagato prima, abbiamo pagato oggi e, ahinoi, speriamo di non dover pagare ancora in futuro. PRESIDENTE: altre richieste di dichiarazioni di voto non ci sono. Andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) quelli di prima, 14. PRESIDENTE: 14, approvata.

**Oggetto: Approvazione del regolamento sul diritto d’interpello; (Gestione Risorse/Tributi)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: Signor presidente con questa deliberazione andiamo a recepire quelle che sono delle modifiche sulla disciplina dell’interpello che sono state previste all’articolo 11 dello statuto del contribuente, legge 212 del 2000, ed è stata modificata con il decreto-legge 156 del 2015. Praticamente doveva essere fatto entro luglio 2016, quindi questo è l’ultimo consiglio utile per poter parlare di questo. Parla praticamente di un regolamento che possa fissare le procedure che consentano al contribuente interessato di conoscere le modalità con le quali indirizzare un’istanza finalizzata a conoscere il corretto comportamento che deve essere seguito qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione di atti normativi e deliberativi aventi natura tributaria, con riguardo agli aspetti sostanziali, procedurali e formali del rapporto intercorrente tra comune e contribuente medesimo. Quindi parliamo di quello che è il diritto di interpello che, come dicevo prima, ha la funzione di far conoscere preventivamente al contribuente quale sia la portata di una disposizione tributaria o l’anno di applicazione della disciplina sull’abuso del diritto ad una specifica fattispecie o quale sarà il comportamento del comune in sede di controllo. Ciascun contribuente può inoltrare al comune un’istanza di interpello che deve riguardare l’applicazione di … tributaria a casi concreti e personali; quindi non è che possa essere fatta su fatti virtuali. Riguarda anche questo tipo di disciplina; le associazioni sindacali di categoria come i Caf, gli studi professionali che possono anche loro presentare istanza al medesimo caso che riguardano una pluralità di associati, iscritti e rappresentati. Il comune ha l’obbligo di rispondere entro 90 giorni dalla data di ricevimento dell’istanza di interpello. Quindi andiamo a recepire quella che è una normativa nazionale che riguarda il diritto del contribuente. Su questo signor presidente chiedo un voto favorevole. PRESIDENTE: ci sono richieste di interventi? Non ci sono, andiamo in votazione… Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: solo una precisazione se era possibile. Vedo che c’è il funzionario, volevo un attimo qualche chiarimento perché me l’hanno chiesto. La questione dell’interpello, se è corretta l’interpretazione che con l’interpello i contribuenti possono accedere ad una fase di chiusura di qualche contenzioso a livello di Ici, Imu. È questo se non sbaglio? Sono ignorante, ho chiesto solo una precisazione. FUNZIONARIO: no, questo è un altro istituto. L’interpello non serve per dirimere delle situazioni sui contenziosi comunque, serve soltanto per anticiparli… non anticiparli, evitarli perché sono dei chiarimenti che si chiedono all’amministrazione nel caso in cui la normativa risulta magari poco chiara in alcuni aspetti per fattispecie particolari. Quindi no. CONSIGLIERE GALASSI: grazie. PRESIDENTE: grazie. Andiamo in votazione. ASSESSORE MASTRANGELI: anche perché l’interpello già c’era prima, qui siamo andati solamente a modificare e a recepire alcune normative. Ma già c’era prima. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) Unanimità, 20 presenti.

**Oggetto: Regolamento imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – integrazioni e modifiche; (Gestione Risorse/Tributi)**

PRESIDENTE: assessore Mastrangeli. ASSESSORE MASTRANGELI: questa è una deliberazione di carattere eminentemente tecnico. Come voi sapete questa nostra amministrazione ha inteso con la deliberazione che ha descritto il presidente dare una regolamentazione di quella è la cartellonistica all’ingresso della città di Frosinone sul versante che parte dall’uscita dell’autostrada fino alla prima rotatoria; per dare anche un decoro, un contegno diverso a questa babilonia di segnali che sono stati posti in maniera assolutamente disordinata e incongrua negli anni. Questo nostro atto di regimazione, di regolamentazione prevede un cartello di una certa grandezza che noi abbiamo allegato all’interno della delibera che abbiamo presentato qualche tempo fa. Ci siamo accorti però che il cartello che noi abbiamo messo all’interno di questa delibera non aveva quei caratteri di economicità che forse noi avremmo voluto per dar modo a tutti gli attori, a tutte le agenzie pubblicitarie di poter partecipare in maniera assolutamente lineare e senza nessun tipo di retro pensiero a quella che è la composizione di questa nuova regolamentazione. Quindi andiamo ad emendare quella regolamentazione che abbiamo approvato qualche mese fa con questa nuova, prevedendo che quel cartello che noi abbiamo approvato un mese fa sia composto in maniera diversa non andando a stravolgere quello che è il senso, gli obiettivi e le finalità che ci siamo prefissati al tempo in cui abbiamo chiesto il voto favorevole che ci è stato in questo consiglio comunale. Quindi sono delle variazioni tecniche che riguardano solamente la parte strutturale di questo cartello che avrà delle caratteristiche di indirizzo per tutti quanti, ma poi è chiaro che ognuno lo potrà con questa nostra variazione presentate in maniera assolutamente più economica ma sempre nell’indirizzo che ci siamo prefissati. Grazie signor presidente, su questo che è un emendamento di carattere tecnico chiedo un voto favorevole. PRESIDENTE: richieste di interventi? Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: La giudico come una cosa abbastanza giusta perché almeno si leva tutto quello schifo che noi abbiamo sulla Monti Lepini. Se è questo il concetto. Cioè che tutti quei cartelloni uno diverso dall’altro… oltretutto… ASSESSORE MASTRANGELI: già l’abbiamo approvato questo. CONSIGLIERE GALASSI: che oltretutto limita anche la segnaletica verticale, perché in alcuni tratti i cartelloni messi in una certa maniera e fatti in una certa maniera oscurano completamente la segnaletica verticale. ASSESSORE MASTRANGELI: sono d’accordo. CONSIGLIERE GALASSI: specialmente a ridosso delle semicurve che tu non vedi dopo oltre i 100 metri. Quindi per me è un discorso giusto anche di decoro urbano. Il mio voto lo do favorevole insomma. ASSESSORE MASTRANGELI: ottimo. PRESIDENTE: bene, procediamo con la votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 19 presenti, unanimità.

**Oggetto: Approvazione transazione fondazione Alessandro Kambo; (Governance)**

PRESIDENTE: prego sindaco. SINDACO: anche in questo caso si tratta di una vicenda vecchia che si trascina dal 2007. Onde evitare quello che è il profilo del risarcimento per danno superiore rispetto a quello che si è riusciti a transare, gli uffici sono riusciti ad arrivare ad una definizione con un minor importo che viene riconosciuto al privato. Naturalmente ce ne graviamo come amministrazione, ci mancherebbe altro. Se anche questa vicenda fosse stata definita illo tempore probabilmente oggi ci sarebbero stati €18-20.000 in più a favore della collettività e del bilancio attuale. Comunque saltiamo quelle che sono le premesse se non c’è nessuna osservazione in questo senso. Andiamo direttamente al dispositivo. Delibera di accettare per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati la proposta transattiva relativa al terreno censito al catasto del comune di Frosinone, foglio 18, mappale 309, 1570 m² di proprietà della fondazione Alessandro Kambo. Di approvare lo schema di contratto di trasferimento di proprietà citato in premessa ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale. Di dare mandato al dirigente del settore della governance di stipulare il contratto di trasferimento in proprietà in rappresentanza del comune di Frosinone. Di utilizzare per la transazione di cui in premessa la somma di cui all’impegno 2015/3283 pari a € 15.944. Di imputare ulteriori spese di € 3.733,27 sul capitolo 1030 alla voce 23. Con separata ed unanime votazione resa in forma palese dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi del 184 numero 4 del Tuel. PRESIDENTE: bene, ci sono richieste di interventi in merito? No, mettiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 14 favorevoli, 5 contrari.

**Oggetto: Proposta di deliberazione presentata dal Cons. Antonio Galassi ed altri avente ad oggetto: Perimetrazione delle aree per la costituzione del parco della Città di Frosinone denominato “PARCO DEL FIUME COSA”;**

PRESIDENTE: prego consigliere. CONSIGLIERE GALASSI: io intanto ringrazio il presidente e il sindaco per aver messo all’ordine del giorno questa delibera che praticamente, al di là dopo dei proclami… posso andare avanti? Stavo dicendo penso che siamo arrivati al dunque Nicola per poter dare atto agli impegni anche assunti da te su questa situazione del parco. Ripeto perché finalmente Frosinone a bisogno di un qualche cosa che finalmente riqualifichi quella zona del territorio di Frosinone e che si va dopo a ricollegare in modo naturale a quello che sarà dopo il futuro parco giardino del Matusa. Ma di questo già ne abbiamo parlato anche qualche tempo fa in consiglio comunale. Per cui quando si tratta di riqualificazione ambientale noi siamo sempre pronti ad approvare qualsiasi progetto che comunque vada in questa direzione. Pertanto leggo la proposta di deliberazione nel concreto in modo che così se il consiglio comunale ritiene di poterla approvare la approviamo. Proposta di delibera consiliare presentata dal gruppo consiliare del partito democratico avente per oggetto perimetrazione delle aree per la costruzione del parco urbano della città di Frosinone denominato Parco fiume Cosa. Premesso che da tempo sul territorio di Frosinone sono state avviate numerose esperienze di partecipazione da parte del mondo della scuola, dell’associazionismo, dell’università e della ricerca, dei privati nonché degli enti locali con lo scopo di attivare un progetto di tutela di riqualificazione del fiume Cosa. Considerato che con delibera di giunta comunale numero 273 del 19 giugno 2008 è stato approvato un progetto preliminare relativo alla realizzazione del sistema di verde pubblico lungo le sponde del fiume Cosa, parco fiume Cosa. Che con delibera di giunta numero 52 del 2 febbraio 2011 è stato approvato di aderire al protocollo d’intesa per l’attuazione del contratto di fiume quale strumento di governance dei processi di sviluppo locale e per la riqualificazione ambientale del bacino del fiume Cosa. Che in data 28 luglio 2014 con numeri di protocollo 86486 è stata ribadita la volontà di attuazione del protocollo d’intesa del contratto del fiume Cosa e con deliberazione di giunta comunale numero 259 del 17 giugno 2015 è stato deciso di aderire alle iniziative per la riqualificazione fisica e territoriale del bacino del fiume Cosa. Ribadita la necessità di realizzare il parco urbano del fiume Cosa quale momento per la tutela, il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna e la connessione con i sistemi di verde urbano come opportunità di sviluppo di attività ludiche, sportive e culturali. Pertanto ai fini della realizzazione del parco urbano della città di Frosinone, denominato Parco fiume Cosa, si rende essenziale ampliare e perimetrare le aree lungo il corso del fiume su tutto il territorio comunale al fine di raggiungere gli obiettivi chiesti dai cittadini e dalle associazioni per dare alla città un nuovo parco urbano fluviale. Pertanto il consiglio comunale impegna il sindaco a presentare al consiglio comunale stesso entro due mesi dalla presente delibera una proposta di perimetrazione urbanistica del percorso del fiume e secondo criteri di realizzazione e tutela che presentano al loro interno significativi elementi di … quali ricchezza faunistica e vegetazione, piccoli sistemi agricoli, biodiversità, aree libere, complessi architettonici e archeologici, nonché emergenze ambientali ed idriche. Il gruppo consiliare del Pd. Quindi, come dicevo prima, poiché con il sindaco ci siamo visti anche l’ultima manifestazione lungo le sponde del Cosa per quanto riguarda la zona attinente alla stazione, lì al lavatoio di via Fontana Unica. Quindi per questo motivo noi riteniamo che adesso è arrivato il momento di dire ok, perimetriamo queste zone. Ma la perimetrazione, e lo dico in modo che rimanga anche gli atti, non significa solo perimetrare il fiume e finirla lì. Ma deve essere inserita questa perimetrazione anche in un ambiente urbanistico. Che cosa significa. Vi ripropongo per l’ennesima volta quello che è il completamento della zona B, dove solo in quel momento, in quel frangente allora noi potremmo inserire a livello urbanistico questa riqualificazione. Perché perimetrare non ha senso se dopo noi non possiamo accedere al parco stesso che vogliamo creare. Quindi Nicola questo deve essere inserito in un percorso anche urbanistico riprendendo in mano, te lo dico da parecchio tempo, da più di qualche consiglio comunale, il piano B della zona bassa di Frosinone. Perché solo in quella maniera allora potremmo dare ragione e realizzazione a questa città. Quantomeno cominciamo a provarci su questo discorso io penso tutti quanti insieme. Perché non bisogna fare retorica quando noi andiamo a valorizzare le problematiche di interesse comune, di interesse della città stessa. Non hanno colore politico queste cose, ma hanno solo il bene dei cittadini. Quindi faccio appello, e dopo la finisco qui, di inserire veramente questa perimetrazione all’interno anche di una armonizzazione urbanistica nella parte bassa della città che va dalla zona di De Mattaheis fino alla zona della stazione. Grazie. PRESIDENTE: consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: c’è una proposta di emendamento a questo punto all’ordine del giorno con riguardo alla prima pagina… PRESIDENTE: scusi, dove sta l’emendamento? CONSIGLIERE FERRARA: lo sto per consegnare, intanto lo leggo. CONSIGLIERE GALASSI: scusi presidente per una questione di …, l’emendamento andava consegnato prima della discussione, quindi non possiamo… adesso io non so. CONSIGLIERE FERRARA: semplicemente sui tempi. È solo un discorso di tempo. Praticamente dopo la frase impegna il sindaco a presentare nel consiglio comunale stesso, sostituire entro due mesi con entro quattro mesi. Per il resto va tutto bene. CONSIGLIERE GALASSI: che cambia? SINDACO: in virtù del fatto che siamo ad agosto… CONSIGLIERE FERRARA: per un discorso di tempistica oggettiva visto il periodo di vacanze. Per il resto va tutto bene. PRESIDENTE: non ci sono altre richieste. Andiamo in votazione. SINDACO: …che lo recepisce. PRESIDENTE: viene recepito. CONSIGLIERE GALASSI: senza fare emendamento se è possibile modificare direttamente la delibera prendendo atto… si può fare? Allora lo faccio direttamente io modificando la delibera ed inserendo quattro invece che due. In considerazione del periodo estivo. PRESIDENTE: allora possiamo procedere con la votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) unanimità 18.

**Oggetto: Mozione presentata dal Cons. Fulvio Benedetti in data 13/7/2016 avente ad oggetto: “ intitolazione nuova strada di collegamento tra via Mezza Corsa e via Armando Fabi**

PRESIDENTE: prego consigliere Benedetti. CONSIGLIERE BENEDETTI: grazie presidente. Sarò velocissimo. In realtà noi abbiamo soltanto ripreso un’idea che è stata lanciata recentemente sui giornali dall’assessore Fabio Tagliaferri. Ha lanciato l’idea di intitolare il nuovo tratto di strada che stanno… è quasi completato addirittura, quel tratto di strada che unisce via Mezza Corsa a via Armando Fabi seguendo il perimetro della città della salute. Ha proposto questo nome ricordando che il senatore Augusto Fanelli è stato tra i primi a promuovere la necessità di delocalizzare il vecchio ospedale, quello che era al centro della città in una zona come quella che poi in realtà ha ospitato il nuovo Fabrizio Spaziani. Abbiamo raccolto questa idea, l’abbiamo trasformata in una mozione, l’abbiamo proposta al consiglio comunale per un iter più veloce possibile visto che la strada è quasi pronta. Qualcosa che possiamo fare molto velocemente. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Marini. CONSIGLIERE MARINI: il presidente ha un occhio lunghissimo. PRESIDENTE: ha alzato la mano. CONSIGLIERE MARINI: pensavo non mi avesse visto. PRESIDENTE: ha alzato la mano in una maniera proprio… CONSIGLIERE MARINI: complimenti. CONSIGLIERE MARINI: sono favorevole alla proposta del consigliere Benedetti. … … concedetemi questa digressione. La strada che si sta realizzando è una strada in cui l’amministrazione ha contratto un mutuo, se ricordo bene € 2.800.000. Questo nell’accordo di programma con La Regione Lazio. Penso era con Storace all’epoca. Penso 2005. Posso sbagliare ma era quel momento in cui il comune si impegnò in questo accordo di programma nella realizzazione dell’ospedale a realizzare a proprie spese la strada. Quindi all’epoca ci pensammo noi se continuare o meno questo mutuo di € 2.800.000, anche perché era un bel mutuo. Però c’era questo accordo di programma e tutti gli elementi per l’utilità di questa strada che andava ad unire via Armando Fabi con via Mezza Corsa. … … adesso via Calvosa. Quindi sono contento di questo ordine del giorno, ma soprattutto sono contento per la proposta di intitolarla a Cesare Augusto Fanelli, che io ho conosciuto benissimo. Era un uomo che faceva parte della mia famiglia, lo conosco da quando sono nato in pratica. Ecco perché c’è questa affezione con Cesare Augusto Fanelli. Sono contento che la proposta venga dal consigliere Benedetti. Per me è accolta. Augusto per questa città era un pezzo della mia Dc all’epoca. È stato più volte parlamentare, più volte sottosegretario. Quindi Augusto per questa città… diciamo le cose che ha avuto negli anni 60 70 hanno anche il suo marchio. Era tutta un’azione politica condivisa dall’allora gruppo politico dirigente della città che aveva al suo apice Fanelli. Ma insomma era un’azione coordinata da parte di quel gruppo. Fa parte della storia buona di Frosinone. Quindi sono d’accordo nell’intitolare questa strada a Cesare Augusto Fanelli. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: non posso non essere d’accordo con Michele e soprattutto con le considerazioni personali che ha fatto su Cesare Augusto Fanelli. Ci tengo ancora di più a concordare con il mio capogruppo, quindi sposiamo la proposta e spero che tutti quanti la votino. Perché siamo in un momento particolare in Italia. Negli anni passati forse presi da crisi economiche e del desiderio di cambiamento e di improvvisazione abbiamo cancellato totalmente una classe dirigente di questo paese che ci ha regalato 50 anni di progresso. Ed è drammatico che questo è successo a Frosinone, una città che esiste ed ha una propria economia grazie alla lungimiranza di quegli uomini che intorno ad Andreotti, tra cui Cesare Augusto Fanelli, scelsero di mettere qua le fabbriche, di portare qua l’autostrada, la fermata del treno, il casello autostradale. Noi dovremmo cominciare, e lo dico da cittadino prima ancora che da politico, anzi da genitore prima ancora che da semplice cittadino, a far capire ai nostri figli che non si deve fare mai di tutta l’erba un fascio. Perché poi si rischia di buttare il bambino con tutta l’acqua sporca. Probabilmente negli anni passati c’è stato qualche episodio di malaffare. E ce ne sono tanti anche adesso, forse anche più grandi. Però abbiamo con molta semplicità liquidato una classe dirigente che forse avrebbe semplicemente avuto bisogno di essere compresa meglio e di essere ricambiata all’interno. Sarò forse poco simpatico in questo paragone però io dico solo questo. Il paese in Europa più ricco e che più è cresciuto in questi anni, più ha prosperato, che più oggi bene o male guida l’Europa è la Germania. È un paese che negli anni 80 mentre noi ai nostri politici fino al giorno prima abbiamo chiesto la cortesia per sistemare qualche cosa personale o comunitaria li abbiamo mandati alla gogna seguendo qualche travaglio di turno, qualche tribuno della plebe che andava a parlare… oggi c’è Grillo che si improvvisa in questo. Invece in Germania hanno cambiato semplicemente in maniera intelligente con il voto dentro i grandi partiti popolari che sono rimasti, che sono la Cdu, il partito democristiano, il partito socialista. Quindi cambiando la classe dirigente lasciando però intatta quella serie di valori che oggi regge in piedi il paese, quella serie di valori che purtroppo noi oggi abbiamo dimenticato e che con difficoltà noi oggi teniamo insieme le sorti di questa comunità. Allora recuperare questi personaggi come esempio è secondo me con un po’ di ritardo prendere atto che le scelte di fondo di quella classe dirigente furono tutte giuste, a cominciare dalla scelta atlantica piuttosto che quella sovietica, fino ad arrivare alle riforme del mercato del lavoro che hanno permesso sessant’anni di pace e di progresso economico. Ecco, Cesare Augusto Fanelli è stato uno di quelli della prima generazione della Dc, o della prima quasi seconda, quelli che hanno fatto le scelte importanti di cui oggi noi ancora abbiamo gli echi positivi, nonostante qualche governante di oggi invece stia cercando di smantellare il tutto. Quindi voto favorevole assolutamente. PRESIDENTE: grazie. Procediamo con la votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 17 presenti. PRESIDENTE: approvata, la seduta è sciolta